



Segreterie Nazionali Agenzie Fiscali

Progressioni Economiche 2017 E 2018

NO ALLE PROPOSTE INDECENTI

Si è tenuta ieri la prevista riunione, avente come o.d.g tutte le tematiche che le scriventi sigle avevano richiesto con nota del 19 gennaio u.s.

Definita, con accordo, la questione del Telelavoro domiciliare con l'implementazione delle postazioni dalle iniziali 100 a 400 di cui informeremo nel dettaglio con apposito comunicato, abbiamo affrontato il tema, conseguente all'intesa del 14 dicembre u.s., delle progressioni economiche 2017.

Precisiamo "alla virgola" le consistenze economiche "fisse e ricorrenti" (uniche utilizzabili per i passaggi di fascia) dal momento che proprio su questo aspetto si è dispiegata l'azione demagogica e qualunquista di alcune sigle.

Presentata ieri formalmente la costituzione provvisoria del Fondo 2016 e 2017, le risorse "fisse e ricorrenti" ammontano a euro 210.530.595

Di queste una quota pari ad euro 184.305.015 non è disponibile per la contrattazione in quanto già erogata per remunerare i seguenti istituti:

- Indennità di amministrazione	95.521.200
- Progressioni economiche 2005	22.886.503
- Progressioni economiche 2010	25.583.764
- Posizioni organizzative 2016 (già pagate)	10.661.565

- | | |
|--------------------------------|------------|
| - Indennità previste per legge | 331.184 |
| - Progressioni economiche 2015 | 29.320.800 |

RISUTANO PERTANTO “SPENDIBILI” SOLO EURO 26.225.447

Con l'intesa del 14 dicembre u.s., le scriventi hanno impegnato l'Amministrazione ad utilizzare 17 milioni di euro, dei circa 26 milioni disponibili, per finanziare le progressioni economiche 2017 che consentiranno il passaggio di 11.129 colleghi.

A conti fatti, quindi, residuano ad oggi euro 9.225.447 per il finanziamento di ulteriori procedure che le scriventi ritengono necessarie ed indispensabili per consentire la progressione anche a tutti quei lavoratori che, a qualsiasi titolo, potrebbero restare esclusi se la procedura fosse unica sul 2017....e anche se le risorse impegnate fossero quelle (E NON LO SONO COME SOPRA DIMOSTRATO) chieste in forma assolutamente incomprensibile da altre sigle

Chiarita, speriamo una volta e per tutte, la parte “economico-ragioneristica”, vi informiamo che abbiamo assistito “basiti” alla iniziale proposta dell'Agenzia sui criteri e i titoli relativi alla procedura 2017.

Il capo del personale senza minimamente scomporsi ha lanciato sul tavolo la seguente “bomba atomica”:

- 15% l'esperienza professionale SOLO di fascia e di area
- 15% ai titoli di studio
- 70% alla valutazione
- 5 anni di permanenza nella fascia di appartenenza quale requisito di partecipazione

A tale proposta, ritenuta IRRICEVIBILE, le scriventi hanno contrapposto la seguente piattaforma unitaria:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Concordare, oltre alla procedura 2017 (ripetiamo già definita nelle consistenze economiche con l'intesa del 14 dicembre u.s.) una ulteriore procedura con decorrenza 2018 con gli stessi identici criteri da finanziare adeguatamente |
|---|

- **Definire quale requisito di partecipazione 2 anni di permanenza nella fascia così come previsto dal CCNI di Agenzia**
- **Valorizzare in modo significativo l'esperienza professionale nella fascia di appartenenza rispetto a quella nell'area ed anche, però, complessiva onde evitare che una parte consistente di personale venga penalizzato**
- **Confermare le precedenti previsioni in ordine alla pesatura dei titoli di studio**

In ordine alla valutazione, le scriventi hanno richiamato il protocollo d'intesa siglato con il Governo che rinvia tutta la partita della valutazione al rinnovo del CCNL.

L'Agenzia ha parzialmente accolto le proposte unitarie con particolare riferimento solo alla cadenza annuale delle procedure di passaggio interno alle aree.

Restano ancora troppo distanti le posizioni sia sui criteri che sulla definizione delle somme relative alla procedura 2018.

Per tali motivi l'incontro è stato aggiornato al prossimo 7 febbraio unitamente a tutte le altre materie all'o.d.g, causa l'asprezza e la complessità del confronto sulle progressioni economiche

Roma 2 febbraio 2017

CGIL FP	FP CISL	UILPA	CONFSAL/SALFI
Boldorini	Silveri	Cavallaro	Sempreboni
Di Leo			Sparacino